

Anestesia e Rianimazione – La Sapienza (Ospedale Sant'Andrea)

Questa è una mail ricevuta recentemente da ALS.

Sono un/una specializzando/a del primo anno di anestesia e rianimazione, ultimamente ci sono delle dinamiche che mi preoccupano parecchio tipo quella di farci firmare le dimissioni (a fine della seduta di sala operatoria, gli strutturati ci mandano nei vari reparti per dimettere i pz e non controllano (sempre, oddio fossero saliti una volta!), spesso mi è anche stato detto che dovevo firmare a nome mio. Il turno delle cartelle anestesologiche lo svolgiamo da soli, ovvero giriamo tra i reparti, visitiamo i pazienti, chiediamo gli esami e solo alla fine esponiamo i casi o alla primaria o ad uno strutturato (finora solo una volta mi è stato detto che dovevo firmarlo io, ho bypassato quella strutturata e sono andato/a da un'altra) e puntualmente ci sono problemi perché ovviamente non siamo in grado di capire le varie sfumature o le eccezioni alla regola dei casi, ma poi se la prendono con noi. Il turno in oculistica lo svolgiamo da soli, non ci sono strutturati che ci sorvegliano o che vengano per dire a inizio o a fine giornata a chiederci com'è andata, io sono molto preoccupata mentre sono lì, perché devo capire quando fare i farmaci per abbassare la pressione o il midazolam quando sono agitati, mi rendo conto che è la sala più inutile per un anestesista, ma se dovesse succedere qualcosa? **Sono pur sempre del primo anno.** Un altro grosso problema è quando qualcuno si ammala, perché dobbiamo attivare le reperibilità e finché è una persona, la cosa è gestibile ma quando ci sono più persone contemporaneamente diventa un problema perché ti puoi ritrovare a lavorare ogni giorno. Gli strutturati ci dicono che non possiamo lasciare scoperti i servizi, ma è normale che la malattia di uno debba gravare sugli altri colleghi? Le ferie consistono nell'aver dei giorni di seguito liberi ma che poi recupererai nei giorni prima o dopo. Io sono preoccupata per questa cosa delle firme che posso o non posso mettere e soprattutto su cosa mi posso avvalere se mi 'obbligano' a firmare? Le reperibilità per gli specializzandi sono contemplate?

I commenti dopo le disposizioni legislative in proposito.

Decreto legislativo 368/1999 art 38 comma 3.

La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unità operativa presso la quale è assegnato dal Consiglio della Scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione.

In nessun caso l'attività del Medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.

La legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2017, n. 33 aveva aumentato rispetto al D.Lgs. 368/99 le autonomie dello specializzando.

Questa legge regionale è stata portata davanti alla Corte Costituzionale.

<https://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=2018&numero=249>

Come si può vedere seguendo il link, la Corte Costituzionale ha definito incostituzionale la legge Regionale lombarda, ovvero la possibilità di svolgere autonomamente la propria attività da parte del medico specializzando.

Ma lasciamo parlare la Corte.

La disposizione regionale, consentendo al medico in formazione specialistica di svolgere la propria attività autonomamente e **limitando l'intervento del tutor a un'eventuale consultazione o a un tempestivo intervento, contrasterebbe con l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione ai principi fondamentali della legislazione statale in materia di «tutela della salute» e di «professioni»**. In particolare, sarebbe violato l'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 368 del 1999, ove si stabilisce che la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia da parte dello specializzando – concordati, ai sensi del comma 4, dal consiglio della scuola con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso le quali lo stesso svolge la formazione – siano vincolate alle direttive ricevute dal tutor e comunque non sostitutive del personale del ruolo; inoltre, verrebbe leso anche l'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), secondo cui il Servizio sanitario nazionale assicura i livelli essenziali e uniformi di assistenza nel rispetto, tra l'altro, del principio della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze.

Quindi abbiamo capito che ciò che viene imposto di fare allo/a specializzando/a che scrive, è del tutto illegale.

Vorrei inoltre avvisare tutti gli abitanti di Roma che se vanno all'Ospedale Sant'Andrea, che spesso – in oculistica sempre – verranno affidati illegalmente alle amorevoli cure di uno specializzando che ha un'esperienza di pochi mesi, nemmeno tutorato.

Questo, oltre ad essere un'illegalità palese, determina un pericolo per la salute e persino della vita dei pazienti.

<https://bit.ly/3PatCIR>

Questo è il sito del Ministero della Salute che indica tra i compiti dell'Osservatorio:

“operare, attraverso una rete di Osservatori regionali e provinciali attivati con la collaborazione degli Ordini professionali territoriali, una verifica e controllo delle attività formative svolte, monitorare la loro coerenza agli obiettivi e verificare il mantenimento dei requisiti da parte dei provider”

I problemi che pongono gli specializzandi, come si vede, sono rilevanti.

Essi non hanno alcun luogo istituzionale dove porre queste problematiche, al di là dei loro rappresentanti.

Che illegalmente non sono presenti in Osservatorio ormai da quasi un anno.

ALS sta svolgendo una condizione di supplenza di funzioni istituzionali dell'Osservatorio con i pochi mezzi a disposizione. Inascoltati dall'Osservatorio.

E qual è l'urgenza dell'Osservatorio?

Preparare un decreto per regalare l'accreditamento alle scuole accreditate l'anno scorso, comprese quelle che ogni giorno dimostro accreditate illegalmente.